

PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA DECENT WORK
CAMPAGNA INTERNAZIONALE “DECENT WORK, DECENT LIFE”

**Dipartimento internazionale
e politiche dell’Unione Europea**



CONGRESSO CGIL LOMBARDIA
17-18 MARZO 2010
MalpensaFiere Via XI Settembre Busto Arsizio (VA)

guardaoltre.it



Campagna internazionale per il lavoro dignitoso, “Decent Work Decent Life”, Insieme costruiamo dignità

Le ONG promosse da ACLI, ARCI, CGIL CISL e UIL hanno lanciato la campagna “Combattere la povertà: lavoro dignitoso e partecipazione sociale”.

Oggi, nel mondo, un miliardo di persone vive sotto la soglia di povertà: ha un reddito inferiore a due dollari al giorno! Questa povertà estrema è associata alla mancanza di occupazione o a salari troppo bassi ed è aggravata dalle pessime condizioni dei luoghi di lavoro, dal mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e dall'assenza di ogni forma di protezione sociale. Il problema del lavoro minorile è legato all'impossibilità di accedere all'istruzione, e l'assenza di servizi sanitari e strutture didattiche di qualità è spesso dovuta alla mancanza di investimenti nel personale di questi settori.

ACLI, ARCI, CGIL CISL e UIL sanno che lo sviluppo delle persone, delle comunità e dei paesi passa attraverso il lavoro e la partecipazione ai processi economici, sociali e politici. Attraverso il lavoro le persone possono realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni individuali e familiari, e contribuire alla crescita sociale ed economica della comunità e del paese. Lavoro dignitoso e partecipazione possono dare le risposte ai bisogni individuali e collettivi ed essere lo strumento di re-distribuzione della ricchezza su scala globale.

ACLI, ARCI, CGIL CISL e UIL hanno promosso, già da diversi decenni, strutture di cooperazione internazionale – IPSIA, ARCS, Progetto Sviluppo, ISCOS e Progetto Sud –che operano in più di trenta paesi del Sud del Mondo attraverso la promozione del lavoro e della partecipazione sociale.

La campagna “Combattere la povertà: lavoro dignitoso e partecipazione sociale” vuole mostrare l'impegno di solidarietà internazionale del sindacato e delle grandi associazioni italiane che non si basa su sentimenti filantropici, “caritatevoli” o assistenzialistici ma sulla convinzione che nei paesi in via di sviluppo, così come in Italia, le organizzazioni dei lavoratori e le reti di cittadinanza attiva sono il motore dello sviluppo. Attraverso la campagna IPSIA, ARCS, Progetto Sviluppo, ISCOS e Progetto Sud faranno conoscere ai lavoratori ed al pubblico italiano alcuni esempi dei loro interventi che sono stati resi possibili anche dall'impegno dei 10 milioni di iscritti :

- i progetti per l'organizzazione di cooperative di produttori agricoli, di pescatori, di commercializzazione dei prodotti, di associazioni di turismo rurale in America Latina
- i programmi di politiche sociali, di welfare e di formazione professionale nei Balcani ed in Medio Oriente
- il rafforzamento di reti associative per l'inserimento lavorativo di donne e giovani in Africa
- la lotta al lavoro minorile e al lavoro forzato in Asia

Perché la globalizzazione può apportare benefici per tutti soltanto attraverso il rispetto e la crescita dei diritti umani, sociali, politici, culturali e del lavoro.